

# La dichiarazione della Raggi: dov'è l'errore?

La dichiarazione della Raggi produce una cagnara nel PD. Ma Sabella era responsabile della trasparenza e la modulistica è quanto meno lacunosa.



**La mancata dichiarazione della Raggi dell'incarico all'ASL di Civitavecchia produce la solita caciara in coro stereofonico del PD. Ineleggibilità, incandidabilità ... ma quando mai? E a questi ignoranti congeniti dovrebbero affidarsi i romani?**

Partiamo da alcuni dati certi. La questione relativa alle dichiarazioni non può in alcun modo riguardare incompatibilità e ineleggibilità.

Scivoloni simili a un ex magistrato (per fortuna è ex) quale è Sabella non dovrebbero essere ammessi.

La dichiarazione "incriminata" è prevista dall'art. 14 del D. Lgs, 33/2013: *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni."* e le sanzioni previste per le violazioni all'articolo 14 sono specificatamente previste dall'art. 47 comma 1 dello stesso Decreto:

***1. La mancata o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione in carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado, nonché tutti i compensi cui da diritto l'assunzione della carica, dà luogo a una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della mancata comunicazione e il relativo provvedimento è pubblicato sul sito internet dell'amministrazione o organismo interessato.***

Basta dare una occhiata alla relativa sezione per verificare che a nessuno è stata irrogata alcuna sanzione.

Neppure a Marchini che non sembra aver reso alcuna dichiarazione patrimoniale (art. 14 comma 1 lettera f).

Sgombrato il campo dalle corbellerie sparate dal PD, che ormai ci ha abituato alle corbellerie (anche se spiace che a sostenerle sia stato pure un ex magistrato come Sabella) entriamo nel merito.

L'art. 14 inizia con:

*Con riferimento ai titolari di incarichi politici, di carattere elettivo o comunque di esercizio di poteri di indirizzo politico, di livello statale regionale e locale, le **pubbliche amministrazioni pubblicano** con riferimento a tutti i propri componenti, i seguenti documenti ed informazioni*

La responsabilità della pubblicazione, quindi, ricade in capo alle Amministrazioni che devono farsi parte diligente nell'acquisire i dati necessari e, nel caso di mancata o incompleta dichiarazione, segnalare il fatto all'Organismo Indipendente di Valutazione (altra corbelleria: nel caso in cui la Raggi venisse eletta Sindaco di Roma, non sarà comunque

lei a dover valutare se stessa).

Per ottenere le informazioni che l'Amministrazione reputa necessarie, in analogia a quanto avviene in Parlamento per le dichiarazioni patrimoniali ex L. 441/82, occorre predisporre appositi moduli di dichiarazione, cosa che il Comune di Roma ha fatto.

Il punto è che i modelli predisposti dal Comune di Roma sono talmente tanto carenti e lacunosi che un malpensante ipotizzerebbe siano stati predisposti direttamente da Buzzi in persona. Vediamo perché.

Questo è un modello "completo"

Le sezioni relative alle lettere d) e e) sono ben separate. Le prime verranno dichiarate solo a corresponsione avvenuta, le seconde al conferimento.

Nel modello del Comune di Roma è tutto in una sola voce:



Se non si sono percepiti compensi per incarichi a qualsiasi titolo ovvero a carico della finanza pubblica non si può non barrare la prima casella.

Correttamente secondo quanto richiesto dagli uffici per la trasparenza del Comune di Roma, Virginia Raggi ha dichiarato l'incarico immediatamente appena percepito il primo acconto

Sabella quale Assessore alla legalità, non si è accorto delle lacune della modulistica, quando ha "controllato le dichiarazioni"? O ha controllato solo la dichiarazione della Raggi?

Ma di più. Sabella non si è accorto che le dichiarazioni patrimoniali (art. 14 lettera f) sono estremamente lacunose? Dove sono le dichiarazioni patrimoniali "di partenza" rispetto

alle quali, di anno in anno, dichiarare le variazioni intervenute?

Ecco perché non può esserci alcun procedimento penale aperto a carico di Virginia Raggi.

Ecco perché, semmai, può esserci un procedimento disciplinare a carico del responsabile per la trasparenza.

Il relativo assessore (ma era Sabella?), poi, dovrebbe nascondersi per non essere stato in grado neppure di apportare le dovute correzioni alla modulistica.

Ecco, anziché latrare in coro, il PD dovrebbe, ancora una volta, fare ammenda.